



IL Baobab

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE
GRUPPO SOLIDARIETA' AFRICA DI SEREGNO (MB)

I pilastri della pace

“Dobbiamo saper testimoniare tutti che nessuno ha il diritto di uccidere in nome di Dio e che nessuno ha l'esclusiva di Dio e siamo insieme e siamo insieme per una pace durevole e giusta, affinché non prevalgano solo le logiche del profitto e dello sfruttamento.”
“C'è bisogno di gesti incisivi, che sappiano coinvolgere positivamente anche coloro che restano scettici o dubbiosi. Il dialogo può e deve sempre arricchire,



non è mai fine a se stesso e certamente non fa perdere l a propria identità. Non abbiamo nulla da perdere e da difendere.”

Sono significative affermazioni tratte da una recente intervista al Patriarca ortodosso di Costantinopoli

(Istanbul) Bartolomeo, in attesa di incontrare Papa Francesco. Probabilmente gli scettici e i dubbiosi sono tanti tra le persone che incontriamo ogni giorno; la testimonianza delle azioni nella loro concretezza costituirà la miglior smentita. Buon Natale! gsa

Sommario:

I pilastri della pace	1
Morire di Ebola ...	1
Dai progetti	2
In partenza	2
Attività in Italia	3
Iniziative	4
Come trovarci	4



Morire di Ebola ... per non morire di fame

L'epidemia di Ebola che ha colpito l'Africa occidentale ha smesso di interessare il resto del mondo quando ci si è convinti che “sarebbe rimasto un problema africano”.

Finita la paura ... è finito l'interesse, è sparita la pietà (e dimenticati gli impegni solenni da parte della comunità internazionale!)

Anche l'epidemia di Ebola andrà ad esaurirsi per ripresentarsi tra qualche anno, in qualche altra regione, ma in Liberia, in Sierra Leone e in Guinea dove tutto si è fermato, si aprirà un periodo terribile di miseria e di vera fame.

... e morire di fame sarà più terribile che morire di Ebola.

Dai progetti

Bénin

Tanguiéta: la morte del dr. Guy, pediatra, direttore sanitario dell'Ospedale e di tre infermieri ha colpito profondamente tutta la comunità ospedaliera e il vasto territorio la cui popolazione fa riferimento all'Ospedale.

Sono in corso accertamenti da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per capire la causa di questi decessi probabilmente collegati tra loro da una infezione trasmessa da una neonata giunta dalla Nigeria.

Ci siamo fatti carico dell'invio immediato di farmaci attivi su infezioni virali di particolare gravità e di sacche da utilizzare per trasfusioni di sangue.

Grazie alla disponibilità di alcuni importanti contributi, abbiamo potuto sostituire le apparecchiature per analisi di biochimica e per la rilevazione delle emoglobine patologiche.

Togo

Afagnan: con l'acquisto di un microscopio e di particolari reattivi per il laboratorio di microbiologia si è completato il progetto "Caccia ai batteri!" per la miglior identificazione di batteri responsabili di gravi malattie.

Continua il finanziamento della borsa di studio per la scuola infermieri e la collaborazione in ambito intensivistico e d'urgenza.

Ghana

Weme: accreditati i fondi necessari per la prosecuzione del progetto

"Incontro alla vita", gestito in modo egregio dal personale dell'Ospedale che non dimentica la determinazione con cui ha lavorato Padre Angelo Confalonieri.

Costa d'Avorio

Zouan-Hounien: con gli ulteriori finanziamenti messi a disposizione, prosegue a rit-

mi serrati la realizzazione del Centro di accoglienza delle Suore Domenicane. Stiamo definendo i tempi e le modalità per la realizzazione del sistema di produzione energetica con pannelli fotovoltaici e l'allestimento di un centro di salute integrato con il centro di accoglienza.



Partenze ... missioni ... arrivi

Concluse le missioni di Serena Cavallari, Valentina Ricucci e Daniela Girelli ad Afagnan per il completamento del progetto "Caccia ai batteri", è partito per Tanguiéta il dr. Filippo Magri che ha vissuto i momenti più critici attraversati dall'Ospedale in questo periodo. Ricordiamo in particolare che il dr. Guy, deceduto all'inizio di novembre, era stato suo allievo durante il tirocinio in Endoscopia digestiva all'Ospedale di Desio.

In tono minore la consegna dell'onorificenza con cui il Ministero della Salute del Bénin ha inteso riconoscere l'attività trentennale del dr. Magri nel paese. La situazione creatasi a Tanguiéta ha costretto all'annullamento di

diverse missioni programmate e ha impedito a Fra Fiorenzo di realizzare il suo previsto giro in Europa per incontrare i vari gruppi che cooperano con gli ospedali di Tanguiéta e di Afagnan.

Abbiamo, nel frattempo, appoggiato l'esperienza di Michele Schiaffi, psicologo, presso il Centro di assistenza a ragazzi difficili diretto da Padre Rabbiosi poco lontano dall'Ospedale di Weme in Ghana.

Sono in programma missioni in Burkina Faso, in Togo e in Bénin, parzialmente condizionate dalla situazione sanitaria e dal clima politico che deve assicurare la necessarie garanzie per un corretto e proficuo svolgimento delle attività di progetto.

Tutte le realizzazioni descritte in queste pagine sono possibili grazie a tanta gente che lavora in silenzio e congenerosità.
Grazie!

Il frate e il califfo

I testi di Anna Pozzi, giornalista di "Mondo e Missione" e le foto di Bruno Zanzottera ci accompagnano lungo la pista di 700 chilometri che unisce il califfo Moussa Abubakar Hassoumi, guida spirituale del califfato di Kiota in Niger, e il frate chirurgo Fiorenzo Priuli dell'Ospedale di Tanguéta in Bénin. Una storia di amicizia trentennale che ha salvato centinaia di persone. Dal califfato di Kiota partono i malati che arrivano a Tanguéta con la speranza di guarire ed una lettera personale del califfo che inizia con "Cher Florent" e termina con "venerdì pregheremo per te nella moschea".

Due uomini di fede che, in un rapporto di profondo rispetto e stima, ci propongono una grande lezione di solidarietà al di là delle frontiere del fanatismo e dell'intolleranza.

(foto in prima pagina)



"Un ponte intorno al mondo"

Sessanta giovani di IV e V superiore concludono in questi giorni un impegnativo percorso di formazione sul tema del volontariato e della cooperazione internazionale. Stimolati da relatori con ampia esperienza sul campo, sono invitati ad elaborare idee da trasformare in progetti associativi e in programmi concreti di cooperazione. Il supporto delle scuole Majorana di Desio, Parini di Seregno e Lissone, Bassi di Seregno, con i loro intraprendenti insegnanti, è stato determinante per il successo dell'iniziativa.



Il Califfo di Kiota (Niger)

Le castagne della Solidarietà

Con la partecipazione di Alpini e Camosci abbiamo incontrato tanti amici che hanno voluto sostenere il progetto "Incontro alla vita" per la tutela della gravidanza, l'assistenza al parto e il supporto alla prima infanzia all'Ospedale do Weme in Ghana, continuando l'impegno di Padre Angelo Confalonieri missionario comboniano, grande organizzatore delle attività dell'Ospedale.

Africa vive 2014

"Discanto vocal ensemble" gruppo corale di Giussano diretto dal M° Giorgio Brenna ha dato il via nel migliore dei modi alla rassegna di manifestazioni di Africa vive 2014.

Il folto pubblico presente in Abbazia ha apprezzato un programma ricco di spunti e di originali proposte musicali realizzate con spiccato gusto e tecnica raffinata.

Il giornalista Paolo Lambruschi, esperto corrispondente dall'Africa per Avvenire, ha affrontato con realismo ed approfondita analisi la tematica a dei profughi che nelle regioni desertiche del Nord Africa e nel Sinai vanno spesso incontro a destini drammatici e "venduti a pezzi" sul mercato dei trapianti d'organo.

Provocatoria la rassegna del film africano con la presentazione di pellicole-documentario che aprono scenari poco conosciuti sulle tante problematiche dell'Africa sub sahariana con particolare attenzione alla conquista del territorio da parte di multinazionali occidentali e cinesi.

La mostra "Il frate e il califfo" ha fatto da degno coronamento alla rassegna.

Pubblicazioni GSA

Il catalogo con le foto e le didascalie esposte in mostra, dal titolo

"Il frate e il califfo"

è disponibile presso la sede del GSA al costo di 10,00 euro.

Il catalogo delle altre pubblicazioni è disponibile su:

www.gsaffrica.it

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia!"
(Papa Paolo VI)

IL TUO CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE

Il GSA è iscritto all'Ufficio Anagrafe delle Onlus: i contributi a suo favore sono deducibili in sede di dichiarazione dei redditi (art. 14-15 L 80/05 del 13.5.2005) con detrazione del 19% dall'imposta lorda. Su ogni documento contabile deve essere specificata la denominazione completa "GSA Onlus" e il n. di codice fiscale del donatore.

Contributi al GSA possono essere devoluti con:

- Assegno bancario intestato all'Associazione
- Bonifico bancario: Banca Popolare di Sondrio:
IBAN: IT50-B056-9633-8400-0002-6727-X28
- Versamento sul c.c.postale: n. 42222208
- 5 per mille: C.F. 02773920968

GSA Onlus

Via San Benedetto, 25 - 20831 Seregno (MB)
gsafrica@tin.it

Iniziativa e progetti sul sito:
gsafrica.it

In cantiere

per Expo 2015

**Stiamo realizzando
una mostra interattiva su
alimentazione e salute
con particolare attenzione
agli alunni delle scuole**

Tutela della privacy: Ai sensi dell'art.13 del DLgs 196/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali vengono trattati esclusivamente per la realizzazione dei progetti socio-umanitari statutari e per le attività contabili, amministrative e gestionali in accordo alle disposizioni vigenti. Il titolare del trattamento, presso cui esercitare i diritti di cui all'art. 7 (cambiamento, cancellazione, ...) è l'Associazione Gruppo Solidarietà Africa Onlus, responsabile dei dati è la dr.ssa Mariapia Ferrario.

Buon Natale! ... con i Presepi

Seregno - Sala Mariani

Presepio arabo

14 dicembre - 6 gennaio
9.00 - 12.00 15.00 - 19.00

Lainate - Villa Litta Borromeo

Presepio Walser

6 dicembre - 12 gennaio Sabato e festivi
9.30 - 12.30 15.30 - 18.30

Milano - Santa Maria alla Fontana

Presepio a Pesticci

20 dicembre - 2 febbraio
8.30 - 12.00 14.00 - 18.30



Seregno - Abbazia San Benedetto

La tradizione del presepe

24 dicembre - 2 febbraio
8.00 - 11.30 15.30 - 19.00